



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000488 del 24/12/2015

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse”;

**VISTE** in particolare le prescrizioni nn. A.1, A.9, A.19, A.20, A.24, A.26, A.27, A.28, A.31 e A.33, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che vedono la Regione Abruzzo quale ente coinvolto per le prescrizioni n. 1 e 9 e l’ISPRA quale ente coinvolto per la prescrizione n. 9;

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P2014-0005032 del 30.04.2014, con la quale Terna Rete Italia s.p.a., nel trasmettere copia del progetto esecutivo chiedeva anche l’avvio di numerose verifiche di ottemperanza del Decreto VIA n. 510 tra le quali quelle sopracitate, pervenuta solo alla ex Divisione IX della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche e trasmessa alla scrivente con nota prot. 3768/STA del 20.03.2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-8066 del 24.03.2015, dopo che la scrivente, con nota prot. DVA-2015-5064 del 24.02.2015, aveva

Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse

[ID\_VIP: 2984] Provvedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni A.1, A.9, A.19, A.20, A.24, A.26, A.27, A.28, A.29, A.31, A.33 del Decreto VIA DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011

chiesto informazioni in merito in seguito a numerose segnalazioni da parte di cittadini ed all'acquisizione di informazioni da parte del proponente;

**VISTA** la nota n. DVA-2015-9012 del 02.04.2015 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**CONSIDERATA** la Determinazione Dirigenziale DH41/777 del 11.11.2014 del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio dell'Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo (Chieti) della Regione Abruzzo, con cui si approva il "*Progetto per il taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle aree e delle piste*", di cui alla prescrizione A.9;

**CONSIDERATO** che con nota prot. RA/88196, acquisita dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con prot. CTVA-2015-1144 del 07.04.2015, la Regione Abruzzo ha trasmesso un documento sottoscritto da Terna Rete Italia S.p.A. e dalla stessa Regione in data 17.3.2015 nel quale si approva il piano di cantierizzazione di cui alla prescrizione n. 1;

**CONSIDERATA** la nota prot. 53522 del 25.11.2015, acquisita con prot. DVA-2015-29670 del 26.11.2015, con la quale ISPRA si è espressa sul progetto di ripristino delle aree di cantiere, delle piste e delle superfici liberate dalla demolizione di vecchie opere;

**ACQUISITO** il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1950 del 18.12.2015, costituito da n. 21 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha evidenziato che:

- *"il decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011 dispone la verifica di ottemperanza:*
  - *per le prescrizioni A.1 ed A.9 in fase di progettazione esecutiva;*
  - *per le prescrizioni A.19 ed A.20 prima dell'inizio dei lavori;*
  - *per le prescrizioni A.24, A.26, A.27, A.28, A.29, A.31 ed A.33 in fase di cantiere;*
- *il proponente, ha chiesto l'avvio della verifica di ottemperanza per le prescrizioni A.1, A.5, A.9, A.10, A.11, A.12, A.13, A.19, A.20, A.22, A.24, A.25, A.26, A.27, A.28, A.30, A.31, A.32, A.33 ed A.39 contestualmente all'invio del progetto esecutivo;*
- *il proponente ha indicato come data di inizio lavori il 5 maggio 2014,"*

e che il proponente per l'inizio dei lavori avrebbe dovuto attendere la conclusione positiva dell'iter di verifica di ottemperanza;

**CONSIDERATO** altresì che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è espressa anche sulla prescrizione n. A.29 attinente alla fase di cantiere;

## DETERMINA

**l'ottemperanza tardiva delle prescrizioni A.1, A.9, A.19, A.20, A.24, A.26, A.27, A.28, A.29, A.31 e A.33 del Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011 relativo al progetto "Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse".**

La Direzione Generale si riserva di valutare con l'ausilio degli Enti territoriali, la necessità di avviare l'accertamento di eventuali danni ambientali derivanti dalla anticipata esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

